

venderli, o per esigerne gravi sborsi dai loro genitori, che ne avessero voluto il riscatto. In Modone lasciò una guarnigione di truppe, perchè badassero a tenere in freno i dintorni; ed alla fine, pago di averne pigliato sì grave e solenne vendetta, ripiegò alla volta di Venezia. Ma poichè alcune città della Dalmazia avevano vacillato alquanto nella soggezione alla repubblica ed eransi piuttosto mostrate favorevoli agli ungheresi; nel che più delle altre si erano rese colpevoli Zara, Spalatro e Traù; le abbandonò al saccheggio delle sue truppe. E così, dopo di avere empito di terrore tutta la costa marittima dell' Oriente, dalla Siria sino alla estremità del golfo Adriatico, ritornò a Venezia trionfatore glorioso. Si ha dalle cronache nostre, che, in segno di alienazione dall' alleanza e dall' affetto verso i greci, incominciassero i veneziani in questo tempo ad accorciare le lunghe barbe, che, a somiglianza di quelli, sollevano portare da prima. Nel dare il sacco a tutte le isole e le città su cui mosse, volle che si avesse riguardo sommo alle sacre reliquie, delle quali s' impadronì, per arricchire di esse la patria. Tra quelle si deve ricordare il corpo del martire santo Isidoro, che fu deposto onorevolmente nella basilica ducale.

Narrano inoltre le antiche cronache, che, intorno a questo tempo, Pappone Zorzi, con milizie raccolte del proprio danaro, siasi mosso all' acquisto dell' isola di Curzola, e che la repubblica veneta, per eccitare a simile impresa gli altri cittadini, gli e ne concedesse il possesso e la signoria in perpetuo, per lui e per tutti i suoi successori (1). Taluno disse, che il doge Domenico Micheli, ritornato in patria, dopo la vendetta dell' Arcipelago e dopo il saccheggio della Dalmazia, rinunziasse alla sua dignità. Di ciò non abbiamo sicura notizia. Certo è, che poco dopo egli morì: nell' anno 1150, e non già due anni avanti, come scrisse il Laugier. Al quale proposito deesi inoltre notare, avere il detto storico attribuito gli avvenimenti, di cui ho parlato testè, all' età dell' imperatore *Caloianni*;

(1) Paol. Moros, Hist. di Venez., lib. V.